

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "TESSERE LA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

La Provincia di Parma, rappresentata dal Presidente Vincenzo Bernazzoli, in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n° del

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.";
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento

della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;

c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

Premesso che:

la Provincia di Parma attraverso il progetto "Tessere la legalità" persegue gli obiettivi di:

- far emergere eventuali infiltrazioni criminali nel contesto socio-economico del territorio;
- formare il personale pubblico sulle modalità da adottare per individuare eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa da parte di imprese e soggetti ammessi a benefici pubblici;
- sviluppare percorsi formativi destinati ai giovani per promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;

Preso atto che l'Assessore alle Politiche Sociali, Disabilità, Volontariato e Politiche abitative, Associazionismo Pari Opportunità della Provincia di Parma, Marcella Saccani, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2011 al n.PG2011.0237315, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Tessere la legalità";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Tessere la legalità".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1) Costruzione di un sistema di rilevazione informatico, finalizzato alla prevenzione di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso nei circuiti legali del sistema socio-economico parmense ed in grado di far emergere eventuali relazioni anomale nell'ambito delle compravendite immobiliari. La progettazione della banca dati verrà effettuata in collaborazione con un Istituto Tecnico Superiore di Parma. L'elaborazione e gestione dei dati verrà effettuata in collaborazione con Acer Parma.

2) Ciclo di incontri formativi, con la collaborazione tecnico-organizzativa di Avviso Pubblico, riservato ad amministratori, dirigenti e funzionari pubblici locali su temi quali: infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici e nei settori economici collegati; normativa sugli appalti e le buone prassi amministrative per contrastare la mafia e la corruzione in tema di appalti pubblici.

3) Attivazione di undici laboratori presso Istituti scolastici di secondo grado: a) dieci laboratori, curati dall'Associazione Libera, saranno finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche - pratiche illegali adottate nel commercio e nella finanza; gli eroi della nuova resistenza; b) un laboratorio sarà finalizzato alla progettazione della banca dati, di cui al punto 1 del presente articolo;

4) Nel corso degli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 verranno proposti agli studenti delle classi quarte e quinte dei Licei e degli Istituti Tecnici del comprensorio provinciale cinque eventi tematici.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
1. Acquisto hardware, periferiche e collegamenti web per costruzione di un sistema di rilevazione informatico, finalizzato alla prevenzione di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso nei circuiti legali del sistema socio-economico parmense.	€. 10.000,00
Totale spese investimento	€. 10.000,00

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Progettazione ed attivazione di undici laboratori da realizzarsi presso gli Istituti scolastici di secondo grado del comprensorio provinciale parmense.	€. 20.000,00
- Ciclo incontri formativi riservato ad amministratori, dirigenti e funzionari pubblici locali sui temi dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici e nei settori collegati.	€. 10.000,00
- Progettazione di cinque eventi tematici da proporre agli studenti delle classi quarte e quinte dei Licei e degli Istituti Tecnici del comprensorio provinciale parmense da realizzarsi negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 sulle tematiche della lotta e contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.	€. 10.000,00
- coordinamento progetto, Organizzazione generale e personale.	€. 12.000,00
Totale spese correnti	€. 52.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Parma un contributo complessivo di €. 31.000,00, di cui €. 5.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento e €. 26.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 62.000,00, di cui €. 31.000,00 a carico della Provincia di Parma.

La Provincia di Parma si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Tessere la legalità", così come descritto nella documentazione presentata.
- mettere a disposizione della Regione Emilia-Romagna eventuali risultati di ricerca e tutti i dati, risultanti dalle attività previste dal presente accordo, utili alla implementazione dell'Osservatorio regionale, come definito dalla legge 3/2011, art. 12, lett. b. Modalità e tempi della trasmissione di tali dati saranno concordati direttamente tra i responsabili di progetto delle amministrazioni interessate o all'interno dei gruppi misti di lavoro appositamente costituiti.

Articolo 6

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli, Annalisa Orlandi e Giovanni Sacchini per la Regione Emilia Romagna e in Mauro Pinardi e Susanna Tomaselli, per la Provincia di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento della ricerca.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma, pari all'importo complessivo di €. 31.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche pari a €. 15.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 2.500,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 13.000,00, a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte della Provincia di Parma della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Tessere la

legalità" e degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria per l'acquisizione della strumentazione tecnologica ed informatica necessaria per la costruzione del sistema di rilevazione informatico oggetto del presente Accordo;

- la seconda tranche di pagamento pari a €. 15.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 2.500,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 13.000,00, a presentazione della relazione finale delle attività previste nel progetto "Tessere la legalità" - la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti - e della rendicontazione delle spese sostenute da parte della Provincia di Parma.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata al 24 maggio 2011.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e dovrà essere attuato entro il 30/06/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2013.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sul sito web istituzionale della Provincia di Parma.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Provincia di Parma

Il Vicepresidente

Il Presidente
